

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 29 aprile al 4 maggio 2023)

INDICE

GASPARRI: sull'assemblea degli studenti di una scuola di Piazza Armerina (Enna) sul tema delle droghe leggere (4-00298) (risp. VALDITARA, <i>ministro dell'istruzione e del merito</i>)	Pag. 235
MANCA: sul piano industriale della società P2P, nata sul sito ex Unilever di Pozzilli (Isernia) (4-00344) (risp. BERGAMOTTO, <i>sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy</i>)	236
PAITA: sulle iniziative per rilanciare il tessuto produttivo del territorio savonese (4-00278) (risp. BERGAMOTTO, <i>sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy</i>)	239

GASPARRI. - *Al Ministro dell'istruzione e del merito.* - Premesso che:

nella scuola "Majorana-Cascino" di Piazza Armerina (Enna) si è tenuta, nei giorni scorsi, un'assemblea in cui si affrontava la questione della legalizzazione della *cannabis* minimizzandone i pericoli;

l'iniziativa degli studenti rientrava nella campagna condotta in Italia dall'associazione "Meglio legale";

a parere dell'interrogante la scuola deve dare informazioni reali e scientifiche sui danni causati da tutte le sostanze stupefacenti,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo fosse a conoscenza dell'iniziativa e se non ritenga di individuare le responsabilità di quanti hanno dato luogo a un episodio inquietante, intervenendo con urgenza secondo le proprie competenze.

(4-00298)

(8 marzo 2023)

RISPOSTA. - Il 1° marzo 2023, presso l'istituto "Majorana-Cascino" di Enna, si è tenuta, sulla base della programmazione dei rappresentanti alla consulta provinciale, un'assemblea congiunta, richiesta sia dai rappresentanti di istituto che dai rappresentanti di classe. Si ricorda che l'istituto dell'assemblea studentesca è disciplinato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 297 del 1994.

Nel corso dell'assemblea, regolarmente autorizzata dalla dirigente scolastica, si è svolto un incontro con gli esperti dell'associazione "Meglio legale" che è stato seguito dagli studenti e dai docenti collegati da remoto dalle rispettive aule. Secondo quanto riferito dalla dirigente scolastica, il rappresentante dell'associazione ha illustrato un quadro completo della legislazione vigente in tema di legalizzazione della *cannabis*, chiarendo, da subito, che lo scopo dell'incontro non era quello di promuovere l'uso della *cannabis*, ma di argomentare tesi circa il suo auspicato uso legale, al fine di contrastare i fenomeni di criminalità connessi con lo spaccio di tale sostanza.

Si tratta, inoltre, di un progetto che coinvolge parlamentari e medici, imprenditori, avvocati e giornalisti volto ad aprire un dibattito responsabile sul tema della legalizzazione e della decriminalizzazione dell'uso delle altre sostanze.

In merito alla legittimità della partecipazione di esperti esterni all'assemblea, si ricorda che il decreto legislativo n. 297, all'art. 13, comma 6, stabilisce che alle assemblee di istituto, svolte durante l'orario delle lezioni, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti. Tale previsione è richiamata nel regolamento dell'istituto ennese, deliberato dal consiglio di istituto, che subordina la partecipazione all'assemblea di esperti esterni all'autorizzazione del dirigente scolastico.

Si ritiene dunque, come comunicato dall'USR per la Sicilia, che tutto sia stato svolto regolarmente e nel rispetto della disciplina secondo la quale le assemblee studentesche sono luogo di confronto democratico ove è possibile affrontare temi di interesse sociale e culturale, con il fine di stimolare lo spirito critico degli studenti affinché divengano cittadini responsabili e consapevoli.

Il Ministro dell'istruzione e del merito

VALDITARA

(4 maggio 2023)

MANCA. - *Al Ministro delle imprese e del made in Italy.* - Premesso che:

il 1° novembre 2021 è stato firmato l'accordo sindacale con tutte le parti sociali coinvolte, a margine dell'incontro organizzato tra Unilever, P2P (la nuova *joint venture* paritetica costituita da Unilever e Seri Industrial che acquisirà tutti gli *asset* del sito) e i rappresentanti sindacali interni ed esterni al sito Unilever di Pozzilli (Isernia), che sancisce il passaggio di tutti gli attuali lavoratori dello stabilimento nella nuova società;

la firma è arrivata a seguito del periodo di consultazione avviato dopo la costituzione di una *joint venture* paritetica tra Unilever e Seri Plast (controllata della Seri Industrial S.p.A., azienda quotata sul listino MTA di Milano), annunciata a marzo 2021, e la presentazione del progetto di riconversione, possibile grazie alla collaborazione con Governo precedente, Regione Molise, di concerto con i sindacati confederali e con il supporto del Ministero dello sviluppo economico;

la nuova società, denominata “Packaging to Polymers” (P2P), dovrà gestire la graduale riconversione del sito Unilever, che nel giro di 24 mesi dal trasferimento del sito alla società P2P sarà interamente dedicato alla produzione di plastica riciclata;

la *partnership* prevede anche un accordo commerciale di lungo periodo per la fornitura a Unilever di materie prime plastiche recuperate da imballaggi *post* consumo, da parte della nuova società P2P, con un conseguente vantaggio competitivo dell’azienda sul mercato, e nel rispetto delle decisioni comunitarie e nazionali volte a ridurre l’inquinamento correlato all’utilizzo della plastica;

l’accordo prevede la creazione di una *joint venture* paritetica tra i due *partner* che acquisirà lo stabilimento, assumendo i circa 200 addetti, per riconvertirlo al riciclo di materie plastiche da imballaggi *post* consumo, con una capacità pari a 130.000 tonnellate annue;

la Seri Industrial ha aggiornato il piano industriale 2022-2026, che contempla anche la riconversione del sito di Pozzilli al riciclo di materie plastiche eterogenee da imballaggi *post* consumo, in base a un accordo di *joint venture* sottoscritto nel 2021 tra Unilever e Seri Plast;

la società P2P ha presentato all’inizio del mese di giugno 2022 una domanda di finanziamento a Invitalia per l’attuazione del progetto, che prevede investimenti complessivi per 109,4 milioni di euro, contributi a fondo perduto per 38,4 milioni e un finanziamento agevolato di 43,7 milioni;

il progetto industriale include un accordo quadro della durata di 5 anni (rinnovabile per ulteriori 5) per la fornitura a Unilever di almeno 65.000 tonnellate annue di plastiche riciclate ad un prezzo convenuto (*pricing formula* indicizzato all’andamento delle materie prime), equivalente al 50 per cento della capacità produttiva dell’impianto;

completata la riconversione, la struttura sarà una delle più avanzate in Europa per la produzione di plastica riciclata e l’unico nel Sud Italia in grado di recuperare materiale plastico misto da *post* consumo, altrimenti destinato a impianti di termovalorizzazione e cementifici;

tenuto conto che:

con il contratto di sviluppo Invitalia è prevista una procedura di *fast track* per l’accordo di sviluppo a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni e di significativo impatto sul sistema produttivo;

gli accordi di sviluppo di Invitalia godono di una corsia preferenziale con priorità nella prenotazione delle risorse e nei tempi di valutazione e di attuazione: i tempi di istruttoria sono di 90 giorni;

rilevato che:

attualmente risultano circa ottanta persone in cassa integrazione, senza considerare gli operai delle aziende dell'indotto, per l'impianto ex Unilever, che termineranno per fine anno 2023, in attesa di tornare a lavorare nella nuova società P2P;

la P2P è in attesa della firma dell'accordo da parte di Invitalia e Ministero, da settembre 2022 (data di scadenza dei 90 giorni);

il piano industriale per essere operativo ha tempi di avvio di circa 20 mesi;

si registra una situazione di oggettivo rallentamento degli interventi previsti dal piano industriale della società P2P, e vista tale inerzia si rischia di pregiudicare il piano di investimento e l'avvio dello stabilimento,

si chiede di sapere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare, nell'ambito delle proprie competenze, al fine di consentire la rapida attuazione dell'accordo, in modo tale da consentire all'azienda di attuare il piano industriale proposto e rilanciare l'economia dell'area.

(4-00344)

(29 marzo 2023)

RISPOSTA. - Nell'interrogazione si premette che in data 1° novembre 2021 è stato firmato un accordo sindacale tra Unilever, P2P ed i rappresentanti sindacali interni ed esterni al sito Unilever di Pozzilli, che prevede il passaggio di tutti gli attuali lavoratori dello stabilimento nella nuova società (P2P). Le due società hanno sottoscritto un accordo commerciale di lungo periodo che prevede la fornitura di materie prime plastiche da parte di P2P ad Unilever e l'assunzione di circa 200 addetti. In tale contesto, la P2P ha presentato, in data 1° giugno 2022, istanza di contratto di sviluppo, per la realizzazione di un programma di sviluppo che prevede investimenti complessivi pari a 109.4 milioni di euro e una richiesta di agevolazioni per un importo totale di 82 milioni di euro. Contestualmente, è stata presentata la richiesta di attivazione della procedura per la sottoscrizione di un accordo di sviluppo. Il programma è costituito da un progetto di investimento industriale ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore della produzione di semilavorati provenienti dalle attività di recupero di rifiuti plastici, pronti per essere utilizzati in nuovi prodotti da realizzare in Molise.

In merito, si conferma che il procedimento amministrativo è stato formalmente avviato con la comunicazione del 30 giugno 2022 ed è stata comunicata la temporanea sospensione dell'*iter* istruttorio a causa dell'indisponibilità di risorse finanziarie. Successivamente, stante l'individuazione di risorse finanziarie, in data 15 dicembre, il soggetto gestore ha trasmesso a P2P l'informativa di attivazione dell'accordo di sviluppo e contestualmente ha avviato le attività istruttorie, volte a verificare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 9-*bis* del decreto ministeriale 9 dicembre 2014, e successive modifiche. Si fa presente che, in linea con la disciplina di riferimento, la società avrebbe potuto avviare i lavori già a seguito di presentazione della domanda di contratto di sviluppo.

A seguito dell'analisi della documentazione progettuale, il 14 marzo 2023 è stata richiesta l'integrazione di documentazione e maggiori informazioni relativamente al piano di copertura finanziaria ed all'attività che sarà svolta dalla P2P, alla luce di talune segnalazioni. Le integrazioni sono state fornite, da ultimo, in data 11 aprile 2023.

Circa le iniziative che si intende assumere al fine di consentire la rapida attuazione dell'accordo, si sottolinea che l'esame della domanda di agevolazione è ormai in una fase avanzata. Il soggetto gestore infatti sta completando le verifiche relative alle ultime integrazioni ricevute. All'esito positivo delle verifiche conseguirà, da parte di Invitalia, la trasmissione a questo Ministero delle valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo, al fine di attivare la procedura negoziata di cui all'art. 9-*bis* del decreto ministeriale citato.

In conclusione, compatibilmente con i suddetti riscontri e salva la necessità di acquisire ulteriori informazioni, la sottoscrizione dell'accordo potrebbe intervenire già nelle prossime settimane.

Il Sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy

BERGAMOTTO

(4 maggio 2023)

PAITA. - *Al Ministro delle imprese e del made in Italy.* - Premesso che:

la Provincia di Savona, le segreterie confederali provinciali di CGIL, CISL e UIL e le rappresentanze territoriali di Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, CNA, Confartigianato, Lega Cooperative, Confcooperative, Coldiretti, CIA e Confagricoltura hanno costituito il "tavolo provinciale per lo sviluppo economico" con l'obiettivo di riflettere e operare

in modo condiviso sulle scelte strategiche utili a rilanciare la crescita del territorio savonese;

la prima iniziativa del tavolo è stata la convocazione di un incontro tenutosi il 3 febbraio 2023 presso la Provincia di Savona, alla quale hanno partecipato parlamentari, consiglieri regionali, sindaci e amministratori del territorio, oltre a rappresentanti delle organizzazioni di categoria;

dall'esame della situazione è emersa la necessità, comunicata con una lettera inviata all'attenzione del Ministro in indirizzo, di un impegno congiunto delle istituzioni nazionali e locali per scongiurare che le criticità del sistema economico e produttivo abbiano pesanti ricadute sociali e occupazionali e non trovino una pronta risposta sul piano delle politiche pubbliche;

le organizzazioni che hanno promosso l'iniziativa del tavolo concordano sull'esigenza di partire da un'analisi delle opportunità create dal riconoscimento dello stato di crisi industriale complessa per l'area savonese, ai fini della valorizzazione del suo tessuto industriale, del sistema portuale e logistico e dei settori dell'agricoltura, dell'agroalimentare, dell'artigianato e del turismo,

si chiede di sapere come il Ministro in indirizzo intenda dare seguito e riscontro alle richieste del "tavolo provinciale per lo sviluppo economico" del territorio savonese e quali indirizzi intenda perseguire per promuoverne e supportarne il rilancio produttivo.

(4-00278)

(1° marzo 2023)

RISPOSTA. - Si rappresenta che il Ministero presta molta attenzione alla situazione del tessuto produttivo ligure e dell'intero Paese, nel suo complesso. In particolare, il 27 marzo 2023 si è riunito presso il Ministero il "tavolo per lo sviluppo della provincia di Savona", anche con la partecipazione del presidente della Provincia, delle rappresentanze sindacali e delle associazioni di categoria del territorio. Si tratta di un tavolo di coordinamento e di regia nel quale vengono monitorate le situazioni industriali più complesse del territorio savonese per sviluppare al meglio le opportunità derivanti dalla realtà imprenditoriali presenti, creando un percorso virtuoso di sviluppo. Obiettivo è quello di trasformare un'area di crisi complessa in un'area di crescita e sviluppo.

Infatti, il territorio savonese (ricomprensenti i comuni liguri del sistema locale del lavoro di Cairo Montenotte e di Vado ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga) è stato riconosciuto quale "area di crisi industriale complessa" (area CIC Savona) con decreto ministeriale 21 settembre 2016.

Successivamente, il 30 marzo 2018, è stato sottoscritto l'accordo di programma per l'attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area CIC Savona. Il progetto ha assegnato, tra l'altro, 20 milioni di euro alla selezione di iniziative imprenditoriali da agevolare tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181 del 1989. Nel 2020 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo, con uno stanziamento di ulteriori 12 milioni di euro, a valere sul fondo per la crescita sostenibile, finalizzato a finanziare le domande presenti in graduatoria ma non finanziate per esaurimento del *plafond* originariamente assegnato.

Ad oggi sono state ammesse alle agevolazioni 3 delle 15 domande presentate, per complessivi 16.912.856,93 euro, mentre 7 iniziative risultano in graduatoria. È tuttora pendente un ricorso, promosso da un'impresa non ammessa che ha richiesto agevolazioni pari a 14.985.000 euro, che blocca l'istruttoria in corso, in attesa della fissazione dell'udienza pubblica per la discussione dell'appello. Il Ministero continuerà a monitorare l'esito del contenzioso e a sostenere i progetti di sviluppo imprenditoriali presenti nell'area con tutti gli strumenti aggiuntivi disponibili.

Sul territorio ligure sono aperti anche importanti tavoli di crisi, tra i quali si ricordano: Piaggio aero industries S.p.A. (Piaggio aerospace), Acciaierie d'Italia S.p.A., SANAC ed altre. Su Piaggio aerospace, il Ministero è intervenuto nelle scorse settimane nominando due nuovi commissari. La vicenda è seguita da vicino, con l'obiettivo che il gruppo torni ad essere uno dei grandi *asset* industriali del Paese. A favore di Acciaierie d'Italia è intervenuto da ultimo il decreto Ilva (decreto-legge n. 2 del 2023), che introduce misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale, quali modifiche alle misure di rafforzamento patrimoniale in essere, ivi compresi finanziamenti da convertire in capitale sociale e strumenti che diano allo Stato la possibilità di intervenire in modo da garantire la continuità produttiva. Inoltre, al fine di contemperare tutti gli interessi in gioco, il Governo è intervenuto istituendo un apposito tavolo di confronto specificatamente dedicato alla situazione di Acciaierie per l'Italia (tavolo ex Ilva) e sta monitorando da vicino l'operato dell'azienda, assicurandosi che rispetti gli impegni assunti, compreso il piano di investimenti industriali e ambientali. Con riferimento a SANAC, infine, si rappresenta che è in corso l'istruttoria per l'avvio della nuova gara per la cessione dei complessi aziendali, ed il Governo ha istituito un tavolo di confronto con tutte le parti interessate. All'incontro del tavolo del 17 aprile 2023 il Ministero ha riconfermato con convinzione la richiesta ai commissari SANAC di valutare ogni percorso per non giungere ad una vendita spezzettata dell'azienda.

Si sono, dunque, poste le basi per un lavoro sinergico, produttivo e sistematico tra territorio e Ministero, al quale l'Esecutivo intende dare seguito, non solo per individuare soluzioni alle criticità industriali emerse, ma perché lo sviluppo strategico del sistema Paese nel suo complesso. A tal fine sono allo studio dei competenti uffici tecnici e politici tutte le possibili iniziative per il rilancio del territorio savonese. Resta ferma, altresì, la dispo-

bilità a riconvocare il tavolo per lo sviluppo della provincia di Savona nel breve periodo, anche in presenza di Invitalia, per analizzare in maniera compiuta le tematiche emerse e i possibili sviluppi.

Il Sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy

BERGAMOTTO

(4 maggio 2023)
